

# SAN GIOVANNI 2000

EX-ALLIEVI DON BOSCO  
SAN GIOVANNINO E ORATORIO SAN LUIGI



N. 2 - SETTEMBRE 2021



**CONVEGNO  
ANNUALE  
EX-ALLIEVI**



**DOMENICA  
10 OTTOBRE  
2021**



# CONVEGNO ANNUALE

## DOMENICA 10 OTTOBRE 2021

### *Programma*

- Ore 10.00 Arrivi e operazione tesseramento.  
Ore 10.30 S. Messa nella Chiesa del San Giovannino.  
Ore 11.30 Gruppo fotografico. Incontro in sala conferenze.  
Ore 12.30 Pranzo non ancora definito,  
chi interessato è pregato di telefonare entro il 3 ottobre.

### *Per prenotazioni ed informazioni:*

Istituto San Giovannino	Tel. 011.19.83.94.92 E-mail: <a href="mailto:exallievi@donboscosansalvario.it">exallievi@donboscosansalvario.it</a>
Valperga Carlo (presidente)	Cell. 333.567.38.24 E-mail: <a href="mailto:carlovalperga@virgilio.it">carlovalperga@virgilio.it</a>
Muraca Ezio (presidente vicario)	Tel. 011.619.15.78 - Cell. 338.418.91.08 E-mail: <a href="mailto:ezio.muraca@email.it">ezio.muraca@email.it</a>
Conteri Marcellino (tesoriere)	Cell. 334.201.90.90 E-mail: <a href="mailto:conte.marcy@libero.it">conte.marcy@libero.it</a>
Ronco Pierluigi (consigliere)	Cell. 373.70.22.586 E-mail: <a href="mailto:pierluigi.ronco@fastwebnet.it">pierluigi.ronco@fastwebnet.it</a>
Capra Quarelli Ferruccio (segretario)	Cell. 339.22.50.340 E-mail: <a href="mailto:f.capraquarelli@fastwebnet.it">f.capraquarelli@fastwebnet.it</a>

**TESSERAMENTO 2021 - La quota associativa è di € 20**  
*Grazie per il vostro sostegno!*



**CONVEGNO ANNUALE EX-ALLIEVI**  
**20 SETTEMBRE 2020**



## Un “nuovo” anno

Inizio di un “nuovo” anno di attività. La speranza è che sia veramente “nuovo”. “Nuovo” senza virus come compagno di strada. “Nuovo” senza mascherine che nascondono volti e sorrisi. “Nuovo” senza paure, ma con abbracci di nuovo possibili.

Sentiamo tutti il peso e la stanchezza dei mesi in cui siamo stati costretti a rinunciare a muoverci in libertà. Mesi legati a normative che impedivano di uscire dal proprio comune o imponevano limiti di orario.

Quello che prima della pandemia era un qualcosa di normale, scontato, come una bella passeggiata al parco o uscire con gli amici, era diventato un fatto fuori dell’ordinario, nuovo, sorprendente. La sensazione è del vivere tutto quasi come se fosse la “prima volta”: incontrarci, abbracciarci, sorriderci senza mascherine di mezzo. Proprio come quando mangi le prime castagne dopo un anno, quando mangi la prima fetta di panettone dopo un anno, quando incontri una persona cara dopo tanto tempo.

Quest’anno sarebbe bello vivere questa ripartenza così! Guardare ogni cosa come fosse la prima volta. Anzi guardare e vivere ogni cosa come un regalo a lungo desiderato. Ricordo come ho guardato da bambino la bicicletta a lungo attesa, mi sembrava la cosa più bella del mondo. Ora abbiamo quest’anno a nostra disposizione. Viviamolo con attenzione e gratitudine. Guardiamo con attenzione e gratitudine le persone che ci circondano, scopriamo tutte le loro ricchezze. Li abbiamo desiderati a lungo, ora gustiamoli come preziosi regali.

Lo sappiamo tutti che la prima volta ci carica di particolare curiosità, stimola in noi la voglia di vedere tutto, di scoprire tutto.

Quest’anno proviamo a vivere ogni cosa, anche la più ovvia e ripetuta, con la stessa curiosità. Chi è curioso non rimane deluso, perché sicuramente sa trovare qualcosa di interessante in ogni momento e occasione.

Riscopriremo il bello che ci circonda, noi troppo spesso preoccupati di vedere e sottolineare le macchie nere su quel lenzuolo, che è la nostra vita, bianco e splendente di luce. Quante cose belle ci circondano e non sappiamo più vederle e goderne.

Impariamo quest’anno a riaprire gli occhi per godere di queste cose, soprattutto impariamo a dire grazie. Riscopriremo, nella quotidianità di ogni giorno, tutti i regali di cui siamo circondati. Ma non solo, saremo anche contenti di portarci nel cuore i problemi e le fatiche di ogni giorno, e di queste sentirci responsabili. Felici di vedere le cose belle, ma anche di prendersi a cuore le fatiche e i problemi.

Il poeta R.M. Rilke diceva: *“Se la vostra quotidianità vi sembrerà povera, non date la colpa a lei. Accusate invece voi stessi di non essere abbastanza poeti per scoprirne tutte le sue ricchezze”*.

È la sfida che abbiamo come credenti, come ex-allievi: aiutare gli uomini e le donne del nostro tempo ad essere felici, ad amare la vita, nonostante i suoi limiti. Come? Accogliamo l’invito di Don Bosco: *“Non rimandate al domani il bene che potete fare oggi, perché forse domani non avrete più tempo”*. Iniziamo da subito... e buon anno.



*Carissimi ex-allievi,  
questo mio saluto segna forse la volta buona in cui potremo incontrarci per il convegno 2021.*

*Abbiamo previsto, come saprete, la data di Domenica 10 ottobre alle ore 10. Per quei giorni speriamo sia finita od almeno molto ridotta l'emergenza Covid e quindi di poter fare, dopo la S. Messa delle 10,30, anche l'incontro in sala riunioni. Per l'eventuale pranzo, vedremo all'ultimo e vi chiediamo di telefonarci la settimana prima.*

*Abbiamo purtroppo qualche assente in più, perché, come leggerete su queste pagine, alcuni di noi sono volati in Cielo, ma li sentiremo ugualmente presenti tra di noi e pregheremo per loro.*

*Con l'occasione vi inviamo questo giornalino per avvertirvi del convegno ma con il quale, essendo in anticipo rispetto al Natale, come avveniva di solito, vi inviamo anche gli auguri per questa festività, così importante per i cristiani del mondo.*

*Ricordo a tutti l'importanza di vederci, soprattutto dopo il periodo travagliato della pandemia, che ci ha chiusi alle relazioni con gli altri ed ha reso difficili i rapporti fra singoli e gruppi. Noi vogliamo incontrarci per rinsaldare la nostra amicizia nel nome di Don Bosco e nel ricordo di quanto abbiamo ricevuto per la nostra formazione giovanile alla sua scuola.*

*Questo periodo difficile ci ha fatto riflettere su quali sono i valori, anche semplici, ma essenziali della vita, e ci invita a ringraziare Dio che ogni giorno ce li offre. Ci sentiamo aiutati da Lui a superare i momenti critici prendendo coscienza che ognuno di noi ha in sè una piccola fiammella della vita divina.*

*Pertanto approfitto di questo saluto che invio a voi ed alle vostre famiglie per porgervi i nostri più sentiti auguri di buone feste Natalizie sperando di vedervi, prima, numerosi al convegno del 10 ottobre.*

*Un abbraccio con affetto.*

Carlo Valperga



*Siete tutti invitati*

**Lunedì 13 Dicembre 2021 - ore 20.45**

*nella Sala ex-allievi*

*per festeggiare insieme l'arrivo del Santo Natale*



Cari Amici,

ritengo sia giusto soffermarsi e riflettere su questa festività così emotivamente cara ed importante per la cristianità.

Da Nazareth, dove tutto è incominciato, duemila anni di storia, caratterizzati dalla presenza cristiana, hanno cercato di modificare, migliorandolo, il comportamento dell'uomo.

Si è cercato di passare da homo homini lupus a ... frater ma la strada è ancora lunga e ... passa ancora da Nazareth, Betlemme, Gerusalemme ed in molte altre parti del mondo (purtroppo).

In questo S. Natale ed in tutti i Natali che abbiamo celebrato, abbiamo sempre sperato in questo profondo cambiamento che possiamo sperare di raggiungere, a mio giudizio, solo applicando nella nostra esistenza quotidiana, una logica coerenza ai nostri principi cristiani.

Come asseriva il beato giudice Livantino, «saremo giudicati non tanto in “cosa” abbiamo creduto ma per la “coerenza” con la quale abbiamo cercato di vivere il nostro credo».

La strada ce l'ha insegnata il Signore, coerente sino alla morte.

Il “dopo” sarà sicuramente consequenziale e ci permetterà un giorno di ricongiungerci nel Signore in “un istante eterno di amore assoluto” (come ha pronunciato nell'omelia della S. Messa della passata festa dell'Assunzione, nella chiesa di San Giovannino, Don Dario Superina, che ringraziamo per il permesso alla citazione).

Questo è il mio augurio di cuore e la mia speranza per Voi tutti.

Auguro quindi a Tutti un coerente BUON NATALE a Voi ed alle Vostre famiglie.

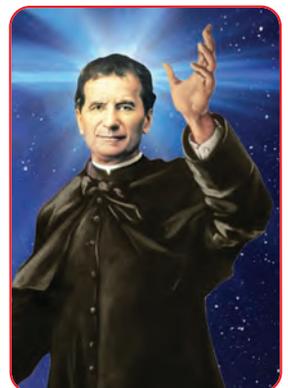
*Ezio Muraca*

**Domenica 30 Gennaio 2022**

**FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO**

*Vi aspettiamo alla S. Messa delle ore 10.30*

*Al termine ci ritroviamo per il rinfresco*



## CONVEGNO ANNUALE EX-ALLIEVI 2020



## FESTA DI DON BOSCO 2021



## *Carlo Valperga un... buon ex-allievo (cristiano)!*

Già parto dalla fine... dalla considerazione finale di Carlo, quando mi ha scritto... “che hai ottenuto per me immeritadamente il distintivo d’oro” ...NO Carlo è STRAMERITATO!

La nostra guida, il nostro esempio, chi ci ha insegnato come comportarci nella vita (Don Bosco), con l’educazione che ci hanno insegnato i nostri insegnanti salesiani ci ha spiegato come fare per essere buoni cristiani ed onesti cittadini.

Questa frase deve essere l’essenza della vita di un ex-allievo. È la partenza e... l’arrivo di un’esistenza secondo Don Bosco ma è anche quanto Dio ci chiede da quando veniamo al mondo. Ognuno di noi nel nostro piccolo ha l’occasione di porsi questa domanda, ogni azione può essere confrontata con quella frase.

Tu per esempio nel 2000 quando la nostra unione vedeva “fuggire” i componenti della vecchia presidenza perché ritenevano non avesse futuro hai detto a me ed a Davide (Gagliardi)... gli ultimi due della “vecchia guardia” che saresti stato disponibile e la nostra unione da allora ha avuto un “faro”, una guida sicura un onesto cittadino che ha fatto da esempio a noi ma soprattutto a chiunque abbia frequentato le nostre iniziative nel corso di questi vent’anni.

Grazie Carlo per quanto hai fatto per noi ex-allievi, è stato ed è gratificante averti come presidente, siamo orgogliosi di portarti come esempio, grazie anche ai salesiani che ti hanno formato qui nel nostro “bel San Giovannino” (come diceva Don Bosco) e successivamente a quelli di Valsalice, grazie alla tua famiglia che ha voluto che ciò avvenisse e i fatti dimostrano che hanno avuto ragione.

Infine da parte mia **GRAZIE** a chi mi ha aiutato a realizzare per te questo giusto premio a **Don Luigi Testa**, a **Don Enrico Lupano**, a **Marco Gallo**, a **Michele Giardina**, al nostro Presidente nazionale **Giovanni Costanza** (vederti premiare con il distintivo d’oro mi ha commosso, ...mi ha ricordato quando al sottoscritto erano state appuntate sul petto dagli insegnanti salesiani le medaglie per diligenza e profitto nello studio e quella di musica per far parte dei “pueri cantores”... altri tempi... bei tempi! Quelli in cui imparavi che gli esempi erano... formazione... educazione!).

Ora capisci perché il distintivo d’oro è assolutamente meritato?

Tutti noi dobbiamo ambire a quanto Don Bosco pretende dai suoi ex-allievi contando che lassù un giorno... (...Dite ai giovani che li aspetto tutti in Paradiso) ...ci premi lui stesso! Un abbraccio.



*Pierluigi Ronco*

## Quanto il rumore di un albero che cade? Quanto quello di una foresta in crescita?

A proposito dello spinosissimo argomento dei preti pedofili, sottopongo un estratto dell'articolo di un Religioso che - lungi da ignorare situazioni terribili - inquadra il pur sempre drammatico fenomeno della pedofilia da parte di religiosi, come semi marginale rispetto al tantissimo che la Chiesa da sempre porta avanti verso gli ultimi e i sofferenti.

Le numerose vittime, quando non i martiri, ne sono la testimonianza più evidente.  
“Caro fratello e sorella giornalista,  
sono un semplice sacerdote cattolico, felice ed orgoglioso della mia vocazione. Da vent'anni vivo in Angola come missionario.

Vedo in molti mezzi di informazione, soprattutto nel vostro giornale (New York Times), l'ampliamento del tema dei sacerdoti pedofili, con indagini condotte in modo morboso sulla vita di alcuni di loro. Se ne cita uno di una città negli Stati Uniti negli anni '70, un altro nell'Australia degli anni '80, e così a seguire di altri casi recenti... Certamente questo è da condannare!

Alcuni articoli giornalistici sono misurati ed equilibrati, ma altri pieni di preconcetti e persino di odio.

Il fatto che persone, che dovrebbero essere manifestazioni dell'amore di Dio, siano come un pugnale nella vita di innocenti, mi provoca un immenso dolore. Non esistono parole che possano giustificare tali azioni, e non c'è dubbio che la Chiesa debba schierarsi a fianco dei più deboli e dei più indifesi. Pertanto ogni misura presa a protezione e prevenzione della dignità dei bambini sarà sempre una priorità assoluta.

Tuttavia, incuriosisce la disinformazione e il disinteresse per migliaia e migliaia di sacerdoti che si spendono per milioni di bambini, per tantissimi adolescenti e per i più svantaggiati in ogni parte del mondo.

Ritengo che al vostro mezzo di informazione non interessi che io nel 2002, passando per zone minate, abbia dovuto trasferire molti bambini denutriti da Cangumbe a Lwena (in Angola), poiché né se ne occupava il governo, né le ONG.

Perciò, neanche importante che abbia dovuto seppellire decine di piccoli, morti nel tentativo di fuggire dalle zone di guerra (o durante il loro ritorno), né che abbiamo salvato la vita a migliaia di persone in Messico grazie all'unica postazione medica in 90.000 Km<sup>2</sup>, oltre alla distribuzione di alimenti e sementi.

Non vi interessa neppure che negli ultimi dieci anni abbiamo dato l'opportunità di ricevere educazione ed istruzione a più di 110.000 bambini...

Non ha risonanza mediatica il fatto che, insieme ad altri sacerdoti, io abbia dovuto far fronte alla crisi umanitaria di quasi 15.000 ex guerriglieri, perché non arrivavano alimenti, né dal Governo, né dall'ONU.

Non fa notizia che un sacerdote di 75 anni, Padre Roberto, ogni notte percorra la città di Luanda e curi i bambini di strada, li porti in una casa di accoglienza nel tentativo di farli disintossicare dalla benzina, aspirata come droga, e che in centinaia vengano

alfabetizzati. Non fa rumore che altri sacerdoti, come Padre Stefano, si occupino di accogliere e dare protezione a ragazzi picchiati, maltrattati e persino violentati. E non interessa che Frate Maiato, malgrado i suoi 80 anni, vada di casa in casa confortando persone malate e senza speranza.

Non fa notizia che oltre 60.000, fra sacerdoti e religiosi (su 400.000), abbiano lasciato la propria terra e la propria famiglia per servire i loro fratelli nei lebbrosari, negli ospedali, nei campi profughi, negli istituti per bimbi accusati di stregoneria, o orfani di genitori morti di AIDS, nelle scuole per i più poveri, nei centri di formazione professionale, nei centri di assistenza ai sieropositivi... o soprattutto, nelle parrocchie e nelle missioni, incoraggiando la gente a vivere e ad amare.

Non fa notizia che il mio amico, Padre Marco Aurelio, per salvare alcuni giovani durante la guerra in Angola li abbia condotti da Kalulo a Dondo, per venire poi crivellato dai colpi dalla guerriglia.

Non interessa che frate Francesco e cinque catechiste, per raggiungere le aree rurali più isolate, siano morti per un incidente stradale. Non importa a nessuno che decine di missionari in Angola siano morti per mancanza di assistenza sanitaria, per una semplice malaria; che altri siano saltati in aria a causa di una mina durante il loro servizio. Nel cimitero di Kalulo si trovano le tombe dei primi sacerdoti giunti nella regione... nessuno è arrivato ai 40 anni!

Non fa notizia accompagnare la vita di un sacerdote "normale" nella sua quotidianità, tra le sue gioie e le sue difficoltà, mentre spende la propria vita, senza far rumore, a favore della comunità di cui è al servizio.

La verità è che non cerchiamo visibilità, ma semplicemente cerchiamo di portare la Buona Novella, quella che senza rumore iniziò più di duemila anni fa, nella notte di Pasqua. Fa più rumore un albero che cade, che non un bosco in crescita.

Non è mia intenzione fare un'apologia della Chiesa e dei sacerdoti. Il sacerdote non è nè un eroe, nè un nevrotico. È un semplice uomo che, con la sua umanità cerca di seguire Gesù e di servire i suoi fratelli. In lui ci sono miserie, povertà e fragilità come in ogni essere umano; ma ci sono anche bellezza e bontà come in ogni creatura...

Insistere in modo ossessivo e persecutorio su un tema - perdendo la visione di insieme - crea caricature offensive del sacerdozio cattolico, e di ciò mi sento offeso.

Giornalista: cerchi la Verità, il Bene e la Bellezza. Tutto ciò la renderà nobile nella sua professione. Amico... le chiedo solo questo... In Cristo".

*Padre Martín Lasarte sdb*

"Il mio passato, Signore, lo affido alla tua Misericordia; il mio presente al tuo Amore; il mio futuro alla tua Provvidenza".

Il toccante pezzo di padre Lasarte non è molto commentabile perché già auto-rappresentativo di realtà inoppugnabili.

Da sempre, alcuni agnelli si perdono, ma sono pochi. Il gregge è compatto, e compatto va avanti dietro il suo Pastore. Seguendo l'esempio del testo, l'albero caduto vale per se stesso.

È la foresta nel suo insieme, a dare ossigeno al mondo.

*Ferruccio Capra Quarelli*

## ***Ricordiamo nelle nostre preghiere gli amici che ci hanno lasciato***



### **ERMINIO BORLENGHI**

«Il 21 novembre 2020 è scomparso Erminio Borlenghi, docente dell'università di Torino. Studioso e libero intellettuale, persona di grande umanità e gentilezza. Renata e Stefano lo ricordano con immenso amore e rimpianto. Il vuoto che ha lasciato è infinitamente doloroso e grande. Sarà comunque sempre presente nel nostro cuore e nella nostra vita! Con amore!  
"I morti non sono degli assenti sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di luce nei nostri occhi pieni di pianto!" S. AGOSTINO».

*Ermì, così lo chiamavamo tutti, è mancato all'improvviso, come si legge sopra nel ricordo dei suoi familiari. Vogliamo ricordarlo anche noi, suoi compagni ed amici, come ex-allievo del San Giovannino con don Sinchetto e di Valsalice con don Ravera nonché fedele presenza ai nostri convegni insieme alla moglie Renata, a cui vanno le nostre sentite condoglianze estese anche al figlio Stefano.*

*Lo apprezzavamo sia come compagno di scuola, sia come calciatore agile ed elegante: nei tornei di Valsalice sovente fu capocannoniere. Ci ha uniti, già durante il liceo, la figura di don Aristide Vesco, grande salesiano, insegnante di storia e filosofia, che ci seguì anche dopo la maturità, formando un gruppo di universitari nel quale ci preparavamo con lui a diventare uomini impegnati per la vita che ci aspettava.*

*Erminio Borlenghi entrò quasi subito come assistente all'Università di Torino, diventando in seguito docente di Geografia Economica.*

*La sua improvvisa scomparsa lascia quindi addolorati anche noi, suoi amici, nel ricordo di aver vissuto insieme dei momenti belli ed importanti della nostra vita. Lo ricorderemo sicuramente nella messa del convegno.*



### **GIANPAOLO SICCARDI**

*Ciao Gianpaolo, sono il tuo compagno di banco della scuola media. La nostra è stata una grande amicizia, forse anche a causa della collocazione in aula e del fatto che abitavamo nella stessa zona di Torino. Questo comportava che facessimo il viaggio di ritorno a casa utilizzando gli stessi mezzi. Durante il percorso, oltre a commentare quanto era successo in classe, talvolta giudicando non meritato qualche piccolo insuccesso, parlavamo soprattutto di noi e del mondo familiare che ci*

*circondava e anche del nostro vissuto da adolescenti. Tu mi hai qualche volta accennato all'impresa familiare la cui conduzione ti saresti più tardi assunta.*

*Agli incontri degli ex-allievi oltre ad accenni alla tua attività, abbiamo commentato le notizie di attualità.*

*La tua dipartita è stata preceduta da quella dei nostri docenti e da Mathis. Se avrai pazienza di aspettare qualche lustro la classe si ricompatterà. Maria Ausiliatrice e Don Bosco daranno ai nostri familiari, che sono rimasti, la forza e l'aiuto per superare le difficoltà della vita. Un affettuoso abbraccio da tutti i tuoi compagni.*



### **ITALO BIAGI**

*A fine maggio ci ha lasciato l'amico ed ex-allievo oratoriano Italo Biagi. La lunga conoscenza, sia all'oratorio che al lavoro, mi ha permesso di apprezzare le sue doti sia umane che professionali. Alla famiglia le condoglianze della nostra associazione e l'assicurazione del suo ricordo nelle nostre preghiere.*

# Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

*Natale sei tu, quando decidi  
di nascere di nuovo ogni giorno  
e lasciare entrare Dio nella tua anima.  
L'albero di natale sei tu quando resisti  
vigoroso ai venti e alle difficoltà della vita.*

Papa Francesco



## Situazione di cassa della nostra Unione

## Anno 2020-2021

### In Euro

	<i>attivi</i>	<i>passivi</i>
Situazione cassa dicembre 2019	+ 29,00	
Spese per stampa giornalino n. 1-2020 Marzo		- 350,00
Spese per spedizione		- 144,00
Spese per stampa giornalino n. 2-2020 Dicembre		- 350,00
Spese per spedizione		- 151,00
Entrate Convegno Settembre 2020:		
- Al convegno	+ 815,00	
- Ricevuti in seguito	+ 50,00	
- Ricevuti con bonifici	+ 150,00	
Spese per stampa giornalino n. 1-2021 Marzo (ridotto)		- 130,00
Spese per spedizione		- 130,00
Spese per stampa giornalino n. 2-2021 Settembre		- 350,00
Spese per spedizione		- 150,00
Etichette e buste: offerte da ex-allievi		
Quote per l'Ispettorica 2020-2021 (14 quote x € 12,00)		- 168,00
Totale attivi	+ 1.044,00	
Totale passivi		- 1.923,00
Passivo residuo al Convegno del 10/10/2021 risulta di		- 879,00

# Appuntamenti

Salvo diverse disposizioni anti-covid

❄ **Domenica 21 Novembre 2021 - ore 10,30**

S. Messa per gli Ex-Allievi e Superiori defunti

❄ **Lunedì 13 Dicembre 2021 - ore 20,45**

“Incontro per gli auguri di Natale” - Siete tutti invitati

❄ **Domenica 30 Gennaio 2022**

“Festa di San Giovanni Bosco” - Ore 10,30 S. Messa e rinfresco

❄ **Domenica 24 Aprile 2022**

“Convegno Annuale Ex-Allievi” (Domenica in Albis)

❄ **Martedì 24 Maggio 2022**

“Processione di Maria Ausiliatrice”

❄ Siete tutti invitati a partecipare alla Riunione di Presidenza che si svolge ogni 3° Lunedì del mese, alle ore 21.00, nella sala degli Ex-Allievi. Si consiglia di telefonare per avere conferma dell'incontro.

*La Redazione Vi invita a far pervenire articoli e/o fotografie dei vostri ricordi più belli nel nostro Istituto. Inoltre fateci pervenire vostre notizie... nascite, matrimoni, lutti, eventi speciali... vostri e della vostra famiglia. Saranno pubblicati nei prossimi numeri. Vi ricordiamo l'importanza degli aggiornamenti dei vostri indirizzi e numeri telefonici.*

## Chiesa San Giovanni Evangelista

**Feriali:** 7.30 - 18.00 – **Prefestiva:** 18.00

**Domenica:** 10.30 - 12.15 (lingua filippina) - 18.00

**Orari SS. Messe  
e confessioni**

## Parrocchia SS. Pietro e Paolo

**Feriali:** 8.00 - 18.30 – **Prefestiva:** 18.30 – **Domenica:** 9.00 - 10.30 - 11.30 - 18.30

*I Tuoi dati fanno parte dell'archivio degli Ex-Allievi del San Giovannino, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge n. 196/03 sulla tutela dei dati personali. Tali dati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi, se non per ciò che riguarda la spedizione del giornalino; in qualsiasi momento potrai richiedere modifiche, aggiornamento o cancellazione.*